

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area1^/S.G. del 30 Novembre 2017, con il quale l’On.le Avv. Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il D.P.R.S. n. 2800 del 19/06/2020, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 257 del 14/06/2020, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell’Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all’art. 97 della costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs 3 aprile 2006, n 152 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la circolare n. 1/2019 del 26 febbraio 2019 del Dipartimento regionale dell’Urbanistica, riguardante le Direttive (Linee Guida) per le ipotesi di modifica di piani e programmi per le fattispecie previste dall’art. 6, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S 27 giugno 2019, n. 12 ” Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 . Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;

- VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;
- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019, di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- VISTO** il D.A. n. 53 del 27 febbraio 2020 con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei Piani e dei Programmi che riguardano la pianificazione territoriale o le destinazioni dei suoli (urbanistica);
- VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, di modifica del Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per il rilascio delle Autorizzazioni ambientali di competenza regionale e conseguente revoca del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018;
- VISTO** l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020;
- VISTA** la propria direttiva prot. n. 14638 del 27/10/2020, con la quale si è data disposizione ai Servizi afferenti gli “Affari Urbanistici” di predisporre il provvedimento finale, sottoponendolo alla firma dello scrivente, per i procedimenti amministrativi in corso riguardanti la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all’art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il cui iter amministrativo è stato avviato da questo DRU e trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica in data antecedente all’entrata in vigore della L.R. n. 19/2020;
- VISTA** l’istanza prot. n. 35844 del 19/04/2021, assunta all’ARTA, Dipartimento Urbanistica, con prot. n. 6828 del 26/04/2021 con la quale il **Comune di Trapani**, ha trasmesso la documentazione, comprendente il Rapporto Ambientale Preliminare, ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., di cui al “*Progetto di variante al Piano Particolareggiato ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera C.C. n. 156 del 16/09/2013 – Ditta Pretty Shoes s.r.l.*”;
- VISTA** la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente contenente il rapporto ambientale e la certificazione dell’avvenuto versamento delle spese di istruttoria a norma dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA** la nota prot. n. 7207 del 30/04/2021, del Servizio 2 - DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla variante urbanistica di cui al “*Progetto di variante al Piano Particolareggiato ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera C.C. n. 156 del 16/09/2013 – Ditta Pretty Shoes s.r.l.*”; dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;
- PRESO ATTO** che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei S.C.M.A.:
- Nota del Libero Consorzio Comunale di Trapani, acquisito al protocollo D.R.U. n. 7781 del 10/05/2021;
 - Nota del dell’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, prot. n. 46860 del 25/05/2021, acquisito al protocollo D.R.U. n. 8860 del 01/06/2021;
- PRESO ATTO** che i restanti S.C.M.A., non hanno fatto pervenire, entro i termini, i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;
- CONSIDERATO** che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei S.C.M.A.;
- VISTA** la nota prot. n. 10460 del 21/06/2021 con la quale il Servizio 2/DRU - U.O. 2.3, avendo effettuato l’istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, considerato che sono decorsi i termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell’Autorità procedente, ha comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica, per l’acquisizione del parere tecnico di competenza, di avere provveduto all’inserimento della documentazione tecnico progettuale, relativa al procedimento TP 1-8 Comune di Trapani, nell’apposito “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni ambientali” con il codice di procedura n. 1389;

VISTO il parere n. 370 del 06/12/2021, approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dal Servizio1/U.O.1.1/DRU, nella qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, con nota prot. n. 20245 del 10/12/2021, al Servizio 2 – DRU, con il quale *“ESPRIME parere motivato di non assoggettabilità alla procedura VAS della proposta di “Progetto di variante al Piano Particolareggiato ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera C.C. n. 156 del 16/09/2013 – Ditta Pretty Shoes s.r.l.””*;

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 370 del 06/12/2021, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 370 del 06/12/2021 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il procedimento **TP 1-8** *“Progetto di variante al Piano Particolareggiato ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera C.C. n. 156 del 16/09/2013 – Ditta Pretty Shoes s.r.l.”*, **sia da NON assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**
- Art. 2)** Il **Comune di Trapani**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 21/01/2022

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE D.R.U.
arch. Calogero Beringheli
Firmato



Codice procedura: 1389

Classifica: TP_001_0000008

Autorità Procedente: Comune di Trapani

Proponente: *Ditta Pretty Shoes S.r.l*

Procedimento: *Parere ex art. 12 del Codice dell'Ambiente -Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 e ex art. 5 del D.P.R. 357/97 - Procedimento integrato di verifica di assoggettabilità a V.A.S.*

OGGETTO: *“Progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera di C.C. n. 156 del 16/09/2013”.*

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 2 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 370 del 06/12/2021

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli *habitat* naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 22 maggio 2015 n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”*;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, ed in particolare l'articolo 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 luglio 2014, concernente il *“Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”*;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;



VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell' Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell’art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida;



VISTA l'istanza prot. n. 35844 del 19/04/2021, acquisita al prot. del DRU al n. 6828 del 26/04/2021, tramite la quale il Comune di Trapani comunica di aver trasmesso ai sensi della L.R. n.02/2021, la documentazione inerente la proposta di Variante di cui in oggetto, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTA la nota prot. n. 7207 del 30/04/2021, con la quale il Servizio 2 Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, chiamando i seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) alla pronuncia del relativo parere di competenza (ex art.12 comma 2 del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 - Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
 - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
 - Dipartimento Regionale dell'Energia
 - Dipartimento Regionale Tecnico
 - Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
 - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
 - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
 - Libero Consorzio di Trapani già Provincia Regionale di Trapani
 - Territorio Ambiente - Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
 - Ufficio del Genio Civile di Trapani
 - Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani
 - Dipartimento della Protezione Civile
 - Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Trapani
 - Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
 - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente -DAP di Trapani
- E p.c. - Comune di Trapani

VISTA la nota del DRU Prot. n. 10460 del 21/06/2021, con la quale il Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2/Unità Operativa 2.3, dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, considerato che sono decorsi i termini di legge stabiliti per la trasmissione di eventuali contributi da parte dei S.C.M.A. ed eventuali deduzioni dell'Autorità procedente, ha comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica per l'acquisizione del parere tecnico di competenza della Commissione di aver provveduto all'inserimento della documentazione tecnico progettuale, relativa al procedimento TP 1-8 Comune di Trapani, nell'apposito "Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" con il Codice di procedura n. 1389.

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al Rapporto Ambientale Preliminare (ex art.12 D. Lgs.152/06) sono pervenute le seguenti osservazioni, contributi e/o pareri, da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ciascuno per le proprie competenze, nell'arco temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006) e nessuna deduzione da parte dell'Autorità procedente:

- del Libero Consorzio Comunale di Trapani, trasmesso con nota DRU prot n. 7781 del 10/05/2021 nella quale si afferma che: "... si comunica che l'opera di cui al progetto non interessa alcun tratto stradale di



competenza di questo Libero Consorzio Comunale di Trapani, né interferisce con la programmazione dell'Ente e non interessa le riserve né le fasce di rispetto delle stesse. Pertanto, non si rilevano aspetti di competenza per i quali occorre esprimere parere.

- Dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani - Servizio 16 - trasmessa a mezzo posta elettronica, con nota prot DRU n. 8860 del 01/06/2021, nella quale si afferma che: "... si comunica che la zona d'intervento non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 - Capo I - titolo I del R.D.L. 30.12.1923 N°3267, per cui per la realizzazione di quanto sopra non necessita Nulla Osta da parte di questo Ispettorato, fatte salve eventuali, ulteriori, pareri e/o autorizzazioni previsti dalla legge ed emessi da altri Enti".

CONSIDERATO che il Rapporto Ambientale Preliminare è volto verificare se la proposta di "Variante al Piano Particolareggiato" di che trattasi possa avere impatti significativi sull'ambiente e, di conseguenza, decidere di assoggettare o escludere lo stesso dalla procedura di valutazione definendo, se del caso, le necessarie prescrizioni per le successive fasi del procedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente (Comune di Trapani) e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

1. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA.

Illustrazione degli obiettivi e dei contenuti del programma;

Il progetto di che trattasi ha ad oggetto una Variante urbanistica di un Piano Particolareggiato già precedentemente approvato, di due macro aree, una occupante la porzione nord-est del comparto urbanistico di riferimento (delimitata ad est da Via Libica), l'altra coincidente con la porzione sud-ovest del suddetto comparto, delimitata a nord dal complesso residenziale della "Immobil Torre" ed a sud dalla strada di previsione di P.R.G. (anch'essa facente parte della presente proposta progettuale), di proprietà della società proponente "Pretty Shoes s.r.l."

L'area oggetto del Piano Particolareggiato ricade nella parte sud-ovest dell'abitato del Comune di Trapani, nel quadrante delimitato ad est dalla Via Marsala, a nord dalla Via Virgilio, ad ovest dalla Via Isola Zavorra ed a sud dalla Via Dorsale Z.I.R.

Più in particolare il progetto di variante al P.P. proposto, si colloca nell'ambito urbano del Comune di Trapani prospiciente a est con la Via Libica e delimitato, nella sua interezza, a sud dalle esistenti strade comunali Via Eraclea e Via Giacalone, a sud-ovest dalla prevista grande viabilità di P.R.G. a due corsie, che congiungerebbe la Via Libica alla parte già realizzata di via Ilio in prossimità del parcheggio-capolinea dei mezzi AMT, confinante a nord e a ovest con il complesso residenziale "5 Torri" realizzato negli anni '80.

L'area risulta ben collegata con il territorio circostante ed in particolare:

- *dista circa 1 km dal porto di Trapani;*
- *dista circa km 2,5 dal raccordo autostradale che conduce alla A29 Palermo Mazara del Vallo.*

L'area di intervento è servita dalle più importanti infrastrutture di trasporto sia di terra che di mare ed ha una posizione strategica e baricentrica rispetto alle stesse. Sotto il profilo catastale l'area d'intervento ricade per intero nel foglio di mappa 8 e comprende gli immobili individuati dalle seguenti particelle: - 900,901,902,903,904,905,906, 898,899,810,853,976,977,978.

La superficie catastale complessiva dell'area di proprietà della società proponente, interessata dall'intervento progettuale in argomento (comprensiva del sedime della strada prevista dal P.R.G. e dell'ampliamento di Via Libica, anch'esso previsto dal P.R.G.), risulta pari a mq 26.009,00.



A questa si aggiunge la superficie catastale delle ulteriori aree facenti parte della proposta progettuale che si rassegna e che sono, allo stato, già destinate a viabilità pubblica (part. 852 e porzione della part. 819), pari a mq 301, così da ottenere una superficie catastale totale pari a mq 26.310,00.

Per quanto concerne gli assetti colturali in atto il terreno interessato dall'intervento progettuale proposto risulta sostanzialmente incolto. L'orografica del sito risulta fundamentalmente pianeggiante; la macro area nord-est del comparto presenta un modestissimo declivio in direzione sud-nord, mentre la macro area sud-ovest ha giacitura variamente orientata.

Nel progetto di P.P. originario, approvato con Delibera di C.C. n° 156/2013, era stata proposta una viabilità di entrata ed uscita esclusivamente dalla via Libica, e da via Eraclea di cui ne era progettato il prolungamento fino alla strada a due corsie prevista dal PRG. Era stato inoltre progettato un collegamento viario tra le due macro aree che costituiscono il comparto di proprietà oggetto d'intervento in realtà irrealizzabile, in quanto in gran parte ricadente su terreni privati di proprietà di soggetti terzi, di fatto separate da interventi edificatori già realizzati, estranei alla proposta di P.P.. Inoltre il suddetto progetto di P.P. prevedeva la realizzazione di tre volumi edilizi dei quali uno a destinazione commerciale (ricadente nella parte lato nord dell'area d'intervento), gli altri due da destinare a attività direzionali e servizi (ricadenti nella parte lato sud-ovest dell'area d'intervento).

CONSIDERATO che per quanto attiene il precedente P.P. nel RAP è stato dichiarato che: - *Il Piano Particolareggiato è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale N.156 del 16/09/2013. In particolare, relativamente alla procedura di VAS, il Dirigente del 3° Settore Urbanistica del comune di Trapani con determina n. 60 del 30/05/2013 ai sensi di quanto era previsto dal Modello Metodologico ha escluso il Piano Particolareggiato dalla procedura VAS. Successivamente il servizio 1 VIA VAS dell'ARTA Sicilia con nota prot. n.48593 del 22/10/2015 ha comunicato al Servizio 3° del comune di Trapani che a seguito del DPR n.23 del 8/07/2014 il Modello Metodologico di cui alla delibera di Giunta n.200/2009 non trova più applicazione, quindi il Piano Particolareggiato in oggetto va sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità VAS. Di conseguenza in adempienza a quanto richiesto dall'ARTA Sicilia e ai sensi del D.L.vo n. 152 del 3/04/2006, ..., il comune di Trapani, ha attivato la procedura ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.l.vo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., trattandosi infatti "di piccole aree a livello locale..." corredando quindi il Piano Particolareggiato del Rapporto Preliminare.*

In data 21/01/2019 è stato emesso il decreto n.20/GAB di esclusione alla valutazione Ambientale Strategica del Piano Particolareggiato in oggetto.

A seguito di presentazione da parte della Ditta PRETTY SHOES SRL di un Piano in variante si è proceduto alla presentazione di un nuovo Rapporto Preliminare che tiene conto delle variazioni previste.

VISTO il decreto n.20/GAB del 21/01/2019 di esclusione alla valutazione Ambientale Strategica del precedente Piano Particolareggiato.

CONSIDERATO che in relazione al il P.P. già approvato, nel Rapporto Preliminare Ambientale viene dichiarato altresì che: ... *dopo l'attuazione della procedura prevista dall'art.12 del D. L. n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii si è potuto verificare l'assenza di potenziali effetti negativi sull'ambiente biotico e abiotico esaminati. Il presente Rapporto Preliminare analizzerà gli stessi fattori e indicatori già evidenziati nel Rapporto Preliminare a corredo del PP approvato, inoltre si è tenuto conto che la presente variante oggetto di analisi prevede:*

- *la diminuzione della volumetria complessivamente insediata;*
- *la diminuzione della superficie coperta complessivamente insediata;*
- *una soluzione migliorativa nella progettazione della viabilità di piano.*



La variante al PP non aumenta le pressioni attese dalla realizzazione delle sue previsioni urbanistiche, in quanto la zonizzazione delle aree limitrofe risulta compatibile con la nuova destinazione del sito in esame, e non sono generati, inoltre, neanche impatti del tipo transfrontalieri.

Descrizione del Piano

Attraverso la nuova impostazione progettuale della variante proposta, nel rispetto delle viabilità del P.R.G., dei vincoli e delle servitù da rispettare, si è riprogettata la nuova viabilità della presente variante al piano particolareggiato. ... La viabilità da realizzare nella parte sud del comparto oggetto di P.P., consente di collegare direttamente la Via Virgilio con la viabilità realizzata dall'intervento della "Immobil Torre", con le strade comunali esistenti, Via Eraclea e Via Giacalone, con la Via Libica, nel tratto che supera il passaggio a livello di Via Marsala, creando un'alternativa alla stessa Via Libica per gli automobilisti che, dalla Via Virgilio, proseguono per raggiungere le frazioni lato sud dell'abitato di Trapani, l'aeroporto e il territorio di Marsala.

Più in dettaglio il progetto di Piano in variante prevede altresì la realizzazione dei seguenti tre corpi di fabbrica:

- *Uno primo corpo di fabbrica che si affaccia sulla via Libica, riposizionato ad una distanza di oltre m 20 dal confine lato ovest con il complesso "Immobil Torre" (nel rispetto del vincolo/servitù di cui si è detto in precedenza), ed a una distanza di oltre m 20 dal confine lato sud, rispettando la servitù di passaggio anch'essa in precedenza citata. Detto fabbricato è destinato ad ospitare due attività commerciali, entrambe operanti nel settore non alimentare, così come già previsto nel Piano approvato, di media superficie di vendita con ingressi separati tra di loro. Il fabbricato avrà una superficie coperta di mq 1.595 ed una cubatura di mc 12.760.*
- *Due corpi fabbrica sono previsti nella porzione lato ovest del comparto, diversamente posizionati rispetto al progetto approvato in considerazione delle servitù/vincoli di inedificabilità da rispettare.*

Il primo edificio, progettato nella parte più a sud del lotto ed inserito tra la Via Eraclea, la Via Giacalone e la strada a due corsie prevista dal P.R.G., è un immobile ad una sola elevazione fuori terra, della superficie coperta di mq. 1.250, con altezze f.t. comprese tra ml 9,50 e ml 10,30, per una cubatura di mc. 12.380, da destinare a multisala polivalente, principalmente con destinazione cinematografica, ma con l'obiettivo di creare un polo culturale per la città, attraverso la programmazione di film in lingua originale rivolta agli studenti degli istituti linguistici, un cartellone di concertistica classica e moderna, dibattiti e spettacoli di prosa anche a carattere amatoriale. Sono previste tre sale da 100 posti ed una da 200. All'interno dell'edificio verranno inoltre realizzati un angolo bar, salotti di attesa sia all'interno che negli spazi esterni di pertinenza. Tutte le sale saranno dotate di sistemi di proiezione ed acustici avanzati.

Il fabbricato, inserito nell'area compresa tra il prolungamento della strada già realizzata dall'intervento della "Immobil Torre", che la collegherà ora con la Via Giacalone e successivamente con la strada a due corsie prevista dal P.R.G., è un immobile ad unica elevazione fuori terra destinato a media struttura di vendita non alimentare. Si vuole realizzare una iniziativa commerciale specialistica nel settore degli arredi di interni e dei giardini, del bricolage, dell'hobbistica creativa e delle tecnologie avanzate. Con la presenza di artigiani ed istruttori a cui fare riferimento per le utilizzazioni che si intendono affrontare, anche questo rivolto ad un momento di aggregazione sociale, diverso dall'anonimo acquisto online. Il fabbricato progettato ha una superficie coperta, comprensiva di ampi magazzini e servizi, di mq 1.500, per una cubatura di mc 9.000.

I terreni di proprietà della società proponente, interessati dalla variante al P.P. hanno una superficie catastale complessiva di mq. 26.009,00, cui va aggiunta la superficie catastale delle ulteriori aree facenti



parte della proposta progettuale che si rassegna e che sono, allo stato, già destinate a viabilità pubblica (part. 852 e porzione della part. 819), per una superficie catastale totale pari a mq 26.310,00.

La superficie reale, accertata mediante l'esecuzione di apposito rilievo celerimetrico-topografico, risulta pari a in mq 25.813,75, cui va aggiunta la superficie effettiva delle ulteriori aree facenti parte della proposta progettuale che si rassegna e che sono, allo stato, già destinate a viabilità pubblica, per una superficie effettiva totale pari a mq 26.133,76.

Si rileva che la superficie catastale complessiva della porzione di comparto di proprietà della società proponente (mq 26.009,00) presenta una estensione maggiore, di circa mq 915,00 rispetto a quanto indicato negli elaborati progettuali del P.P. approvato (mq 25.094,00), conseguenza di una non esatta rappresentazione catastale dei terreni di proprietà ex Adragna Francesco e C. che determinava per detti terreni una superficie catastale di mq 16.684,00 contro i mq 17.599,00 risultanti dalle odierne visure.

Malgrado l'estensione delle aree sia maggiore di circa mq 915, il Piano Particolareggiato in variante che si propone, prevede la realizzazione di una superficie coperta e di una cubatura complessiva inferiore rispetto alle corrispondenti del P.P. già approvato.

In definitiva il Piano Particolareggiato in variante proposto prevede l'insediamento di una superficie coperta totale pari a mq 4.350,00, inferiore rispetto a quella del P.P. autorizzato, pari a mq 4.766,90.

La cubatura complessiva degli edifici del progetto in variante che si rassegna risulta pari a mc 34.140,00 ed è anch'essa inferiore a quella del P.P. già approvato, pari a mc 35.619,94, il tutto a fronte di una superficie complessiva d'intervento addirittura superiore a quella presa in considerazione nel P.P. approvato.

Tali previsioni progettuali, integrano e completano l'intero comparto, così come richiesto dalle NTA del vigente PRG, attraverso la realizzazione di aree destinate a nuova viabilità, parcheggi e verde pubblico e privato, aree scoperte di pertinenza, secondo i seguenti rapporti:

- Aree destinate a nuova viabilità pubblica (1) mq 3.725,99
- Aree pubbliche (2) mq 4.472,68
- Superficie fondiaria di pertinenza dell'edificio "A" mq 5.814,68
- Superficie fondiaria di pertinenza degli edifici "B" e "C" mq 12.120,42
- Aree destinate a parcheggi privati pertinenziali (3) mq 7.336,58

A lavori ultimati, con la realizzazione dei nuovi edifici previsti in progetto, insisteranno nell'intero comparto:

- Superficie residenziali e garage privati per mq. 3.325
- Superficie commerciali per mq 4.851
- Superficie direzionali e servizi per mq 7.560
- Superficie artigianali, opifici e magazzini per mq 1.785

Tutte destinazione previste dalle norme di attuazione del comparto.

Classificazione Urbanistica

Sotto il profilo urbanistico, con riferimento al P.R.G. attualmente vigente nel Comune di Trapani (approvato con Decreto Dirigente Generale DRU - A.R.T.A. n° 42 del 12/02/2010 – S.O. GURS n° 19 del 16/04/2010), il comparto di cui fa parte l'area d'intervento ricade interamente, per una estensione di mq 36.405,00 (vedi P.P. approvato), in ZTO "Fig – Parco urbano dei servizi (Par.2)", art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione. In particolare tale zonizzazione prevede: - le Zone "Fig" sono destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale. Tra di esse, in particolare, la Zona "Par.2" è destinata a parco urbano dei servizi.



Il “Parco urbano dei servizi” è individuato dai P.R.G., ... su un’area comprendente edilizia multipiano per uffici esistente e aree libere che si sviluppano lungo la linea ferroviaria che costeggia la Via Marsala. Considerata la finalità integrata e complessa, ma unitaria, delle attività previste, l’attuazione dell’Intervento sarà realizzata con progetto unitario esteso all’intera area, previa redazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica o privata, previa stipula di apposita convenzione; ovvero di un Progetto Norma (PN) di cui al precedente art. 16, d’iniziativa pubblica comunale, ovvero di altro strumento di programmazione negoziata, anche a partecipazione pubblica, previo accordo di programma. Le tipologie di impianto consentite sono: attrezzature di interesse pubblico sovracomunale (scolastiche specializzate, servizi socio-sanitari specialistici, sportelli postali, uffici giudiziari e amministrativi); incubatori di imprese, centri studio sperimentali ed innovativi, edifici bancari e/o assicurativi, alberghi; con annesse aree di servizio e/o commerciali, parcheggi, verde pubblico e/o attrezzato per il gioco, lo sport ed il tempo libero. In attesa dell’attuazione, le previsioni del P.R.G. hanno valore di vincolo di salvaguardia e gli interventi previsti dovranno essere compatibili con tale finalità, essendo le relative aree subordinate all’esproprio. È fatto divieto di destinazioni abitative ad esclusione di quelle di guardiania eventuali. Il rapporto massimo di copertura non può essere superiore al 20% riferito all’intera area, con esclusione della superficie coperta dai manufatti esistenti.

L’intero comparto, allo stato attuale, contiene corposi interventi immobiliari, già realizzati tra gli anni ‘90 del secolo scorso ed inizio 2000, in periodi antecedenti all’adozione del vigente PRG. Si tratta, in particolare, di edifici e relative aree di pertinenza, che occupano quasi un terzo (mq 11.310) dell’estensione dell’intero comparto. Ad esclusione di un solo complesso immobiliare, in parte destinato a civile abitazione, ormai non più realizzabile, le destinazioni d’uso di tutti gli altri volumi edilizi realizzati ed esistenti rispecchiano, di fatto, le previsioni consentite dalle norme di attuazione del PRG per il comparto di che trattasi, cioè attrezzature di interesse pubblico sovra comunale, come per il caso degli uffici giudiziari del giudice di pace, amministrativi come per il caso degli uffici comunali e bancari, ed uffici privati di consulenze d’impresa sia commerciale, contabilità e lavoro, piccole attività commerciali ed officine artigianali.

La superficie impegnata dai suddetti fabbricati esistenti e dalle relative superficie di pertinenza, compresa la via Eraclea, risulta pari a mq 11.310 circa.

Sulla scorta di quanto accertato attraverso l’esame delle visure catastali, ed in particolare mediante la sommatoria delle superficie dei subalterni facenti parte dei suddetti immobili si hanno:

- Superficie residenziali e garage privati per mq. 3.325 circa
- Superficie commerciali per mq 1.756 circa
- Superficie direzionali e servizi per mq 6.310 circa
- Superficie artigianali, opifici, magazzini per mq 1.785 circa

Risulta pertanto già corposa la presenza della parte a destinazione direzionale e servizi già esistente.

Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’art. 12 del D.LGS. 152/2006 - Allegato 1.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI

In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

Secondo quanto riportato nel RPA: - “Il lotto di terreno oggetto del Piano Particolareggiato ricade nel



P.R.G. in Zona “Fig” - Parco urbano per servizi. Nel presente Rapporto Preliminare sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche che interessano sia l’uso del suolo che i relativi aspetti ambientali ad esso connessi.”

In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

Secondo quanto riportato nel RPA “Le previsioni del PP non confliggono con altri piani o programmi in quanto sull’area non vi sono piani sovraordinati che intervengono. Per l’attuazione della Variante al Piano Particolareggiato, non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale, essendo l’area in oggetto non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale”.

Pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

Il RPA osserva che: “Il regime dei vincoli urbanistici ed ambientali che interessano l’area si riduce al vincolo sismico (ex Legge n. 64/1974, presente sull’intero territorio). Le aree non rientrano nella perimetrazione di nessuna ZPS e/o SIC. La localizzazione dell’area (accessibilità, distanza dall’abitato, la destinazione e l’uso attuale della stessa e le prescrizioni imposte dalle specifiche N.T.A. non sono in contrasto con la promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile. In questa fase sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte pianificatorie e progettuali e le mitigazioni previste.

Sotto l’aspetto ambientale l’area si presta all’insediamento di quanto previsto, in considerazione sia del regime vincolistico che la interessa, caratterizzato esclusivamente dalla presenza del vincolo sismico, sia dal punto di vista delle caratteristiche geografiche del sito. Infatti nell’ottica dello sviluppo sostenibile del territorio si sottolinea che l’area si presenta, allo stato attuale, caratterizzata da un’ottima accessibilità essendo servita direttamente dalla via Libica, il lotto inoltre, come già descritto attraverso la nuova impostazione progettuale della variante proposta, risulta notevolmente migliorata la viabilità da realizzare nella parte sud del comparto oggetto di P.P., che consente di collegare direttamente la Via Virgilio con la viabilità realizzata dall’intervento della “Immobil Torre”, con le strade comunali esistenti, Via Eraclea e Via Giacalone, con la Via Libica, nel tratto che supera il passaggio a livello di Via Marsala, creando un’alternativa alla stessa Via Libica per gli automobilisti che, dalla Via Virgilio, proseguono per raggiungere le frazioni lato sud dell’abitato di Trapani, l’aeroporto e il territorio di Marsala. Sull’area non risultano particolari criticità ambientali e dal punto di vista dell’uso del suolo non è utilizzata in alcun modo, come evidenziato dalla documentazione fotografica allegata, risulta abbandonata e coperta da incolto, sull’area, come già ampiamente descritto insistono alcuni fabbricati”.

Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

Il rapporto preliminare ambientale rileva come: “Sulla base delle caratteristiche attuali dell’area in oggetto non sono emerse particolari criticità ambientali e pressioni attuali. L’area si presta per le caratteristiche territoriali alla realizzazione di insediamenti previsti, anzi la zona risulta già parzialmente antropizzata. Risulta altresì di facile accessibilità ed è dotata di tutte le reti infrastrutturali, a margine della stessa.

Da un’accurata analisi del territorio, basata sull’esame delle informazioni in possesso dell’Ufficio Tecnico Comunale e delle Ditte proponenti e su dati raccolti direttamente sui luoghi, si è potuto evincere che l’area in oggetto non presenta particolari problemi di carattere ambientale. L’area ha un andamento pianeggiante ed è inserita in un contesto urbano antropizzato. La futura edificazione dell’area dovrà tenere conto di alcuni accorgimenti necessari per assicurare uno sviluppo sostenibile del territorio più ampio



dell'area in cui si inserisce il lotto di terreno oggetto della Variante al Piano esecutivo. Tali interventi potranno essere individuati dagli Enti preposti al rilascio dei titoli autorizzativi”.

Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Sotto tali aspetti il RPA rileva che: *“Esclusa già in fase preliminare. ... Sotto tale aspetto ci si limita solamente a precisare che la futura edificazione dell'area oggetto del Piano dovrà rispettare i limiti e le caratteristiche imposti dalle vigenti normative (e regolamenti locali) ed in genere che le caratteristiche localizzative e topografiche del lotto sono tali da non far prevedere impatti rilevanti”.*

Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate

CONSIDERATO che il Proponente afferma che, per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto del programma e delle zone limitrofe, ha individuato i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame. Per cui nel R.A.P. ha riportato che:

Fattori di Attenzione Ambientale

Inquadramento geomorfologico

L'area oggetto d'intervento, rientra nella Tavoletta 1:25.000, redatta dall'Istituto Geografico Militare, nel F.248 III S.O. Trapani. Dal punto di vista morfologico l'areale di cui fa parte la porzione del territorio, in oggetto ... costituisce una spianata che si imposta ad Sud della città di Trapani. Il sito su cui verranno realizzate le opere in oggetto, può considerarsi come un piano praticamente orizzontale geomorfologicamente stabile e con superficie debolmente inclinata (sub pianeggiante) e degradante, poi verso valle con pendenze di circa 2-3°. Non si riscontrano allo stato attuale fenomeni di dissesto o di degradazione. Dal punto di vista della stabilità, non esistono fenomeni di dissesto attivi od incipienti che possono turbare l'attuale assetto di equilibrio morfologico (la morfologia dei luoghi avente andamento sub-orizzontali inserisce tale superficie topografica nella categoria T1 della tab 3.2.IV delle NTC ovvero “superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i < 15^\circ$ ”.

Piano per l'Assetto Idrogeologico - PAI

In relazione al PAI l'A.P. inserisce nel RAP uno Stralcio della carta dei dissesti allegata al PAI, per cui afferma che: *- Le aree oggetto del piano ricadono nel PAI nel Bacino Idrografico del Fiume Lenzi-Baiata (TP) (049). In particolare le aree oggetto d'intervento non ricadono in nessuna area individuata nel PAI. In particolare l'area d'intervento non ricade in zona a rischio idraulico e geomorfologico del Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico. D.A. n. 298/41 del 04/07/2000 e successivi aggiornamenti (Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del torrente Forgia e del le aree territoriali tra il torrente Forgia e il fiume Lenzi - Decreto Presidenziale del 4 giugno 2007) e non è classificata come area in cui viene individuata una pericolosità, un rischio o un sito d'attenzione, ai sensi delle norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Assessorato Territorio e Ambiente.*

Stratigrafia strutturale dell'area

La caratterizzazione geologica dell'area oggetto d'intervento può essere così schematizzata: al tetto della successione stratigrafica si rinvencono limi alluvionali (Recente) di natura argilloso sabbiosa ... La genesi dei litotipi appena descritti è legata all'azione delle acque di scorrimento superficiale, che convogliandosi



cariche nelle linee di impluvio sfocianti sulla Piana di Trapani, hanno depositato nel corso dei secoli il carico su di essa. Questo fenomeno si accentuò nel 500 d.C. quando i terreni prossimi alla vecchia città e le falde del monte Erice furono disboscate dai Romani per renderle coltivabili e fornire contemporaneamente legname alla marineria trapanese. Tali aree furono sottoposte ad intenso dilavamento ed erosione aumentando conseguentemente il carico delle acque di scorrimento.

La presenza di sabbie e ciottoli immersi nei livelli calcarenitici è legata all'alterazione dell'originario substrato calcarenitico generatosi dall'azione ciclica trasgressiva - regressiva quaternaria (Tirreniano) che si è manifestata creando un deposito tipico di sedimentazione in mare basso, probabilmente nel dominio neritico in ambiente infra od al più circa-litorale. Infatti nella formazione dei Limi sabbiosi e sabbie limose con livelli calcarenitici, la matrice sabbiosa più grossolana viene a trovarsi in profondità. La formazione così descritta, poggia in discordanza su di un basamento plastico di spessore non definito di argille marnose grigio scure (Oligocene sup. - Tortoniano). Questo litotipo è riferibile alla porzione oligocenica dell'Unità Monte Acci affiorante a Monte Luziano descritta da Giunta & Liguori (1972) come Argilla marnosa con intercalazioni di arenarie quarzose. ... Tali argille marnose, che rappresentano la litologia più diffusa nel territorio in quanto costituiscono il substrato su cui poggiano i terreni quaternari della Piana di Trapani, risultano essere rinvenute, attendibilmente, alle profondità di circa 9,00-11,00 m dal piano di campagna.

Così come indicato nello Studio geologico allegato al Piano Particolareggiato si riportano le litologie rinvenute, dall'alto verso il basso che vengono appresso descritte:

- *Terreno vegetale e/o materiale di riporto: costituito da frazioni variabili limoso argillose con spiccata presenza di materia organica come apparati radicali. ... costituisce una coltre che ricopre uniformemente l'intera zona per uno spessore medio di circa 1,50 - 2.00 metri. Tecnicamente è identificato come "terreno scadente".*
- *Limi sabbiosi poco consistenti: - Gli spessori sono di circa 4,00 metri.*
- *Argille sabbioso limose: per spessori di circa 9,00 - 10.00 metri si assiste all'aumento del contenuto argilloso verso il basso. Le colorazioni appaiono sul giallo bruno.*
- *Argille limose grigio scure: seguono, a partire da profondità variabile da 12,00 a metri circa dal p.c., le dure e poco plastiche argille della formazione di base.*

Contesto idrogeologico

L'idrogeologia dell'area, oggetto del presente studio, si è nel tempo modificata in conseguenza all'aumento dei processi antropici. Il processo d'urbanizzazione verificatosi nel corso dell'ultimo secolo nelle "zone umide" (aree paludose o adibite a saline), ha segnato e caratterizzato profondamente l'antica connotazione del territorio. Infatti, in passato, queste zone tendevano a riprendere l'antica natura palustre in occasione di violenti nubifragi, anche perché era inesistente una linea di impluvio che raccogliesse le acque provenienti dai versanti meridionali ed occidentali del Monte Erice. Mentre le acque provenienti dal versante occidentale fluivano direttamente sulla Città insieme al loro carico di detriti, quelle del versante meridionale confluivano nelle statali 187 e 113 che fungendo da alvei portavano le acque direttamente nelle vie principali della Città di Trapani. Per ovviare a questo problema sono stati adottati una serie di provvedimenti atti alla mitigazione dei fenomeni d'inondazione della Piana di Trapani. Fra i provvedimenti adottati vi è la sistemazione idraulica del territorio realizzata con inalveamenti ed imbrigliamenti, lo sbarramento del Torrente Paceco ad opera di una diga che, completata nel 1985, ha realizzato un serbatoio artificiale, avente anche funzione di laminazione delle piene, con capacità utile di 5 x 10⁶ mc d'acqua. Inoltre è stato realizzato un canale di gronda che raccoglie le acque provenienti dalle falde occidentali del Monte Erice. Infine la città si è dotata di una sviluppata rete di raccolta delle acque bianche, provvista di impianti di sollevamento disposti dove le pendenze naturali non favoriscono lo smaltimento per gravità delle acque stesse. Prima che per la città di Trapani si realizzassero queste opere difensive, l'azione delle



acque di dilavamento che si è susseguita nel tempo in particolar modo nell'ultimo secolo, ha fatto sì che tutta la Piana di Trapani e le campagne circostanti fossero ricoperte da una coltre di terreni limosi avente natura alluvionale e spessore variabile da luogo a luogo.

In fase di scavo non è stata identificata alcuna presenza di acqua che comunque da dati storici e grazie a rilievi effettuati in pozzi ubicati in zone limitrofe, potrebbe verosimilmente apparire ad una quota, variabile stagionalmente, di circa 3.00 m dal piano di campagna.

Elementi del paesaggio

Il territorio della Provincia di Trapani vanta una grande varietà di paesaggi naturali: isole e coste paradisiache, lagune, boschi, montagne, grotte, laghi e dune di sabbia. In particolare l'area interessata dal Piano Particolareggiato, come già evidenziato, ricade nel centro urbano di Trapani ed il territorio immediatamente circostante non è caratterizzato da paesaggi naturali ma da aree urbanizzate.

La vegetazione

*La fascia fitoclimatica in cui ricade il territorio di interesse è quella dell'Oleoceratonion, che occupa le aree più calde ed aride dell'isola, specialmente quelle centromeridionali ed orientali, dal livello del mare fino ai primi rilievi collinari (200-400 m di quota). Interessa principalmente la fascia basale, quella termomediterranea, nella quale sono presenti tipi di vegetazione mediterraneo-arida, che comprende varie formazioni a macchia o macchia foresta, formate da arbusti ed alberelli sempreverdi a foglia rigida e spessa, perfettamente adattate alle lunghe estati siccitose (la piovosità media annua non sale in genere al di sopra dei 500 mm di pioggia, concentrata da ottobre ad aprile). Tra le specie più ricorrenti si possono citare l'oleastro (*Olea europea* var. *sylvestris*), il carrubo (*Ceratonia siliqua*), la fillirea (*Fillirea* sp. pl.), il timo (*Thymus capitatus*), il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*) alcuni ginepri (*Juniperus phoenicea*, *J. macrocarpa*), il mirto (*Myrtus communis*), la palma nana (*Chamaerops humilis*). Nei versanti settentrionali, notevolmente più freschi, compaiono il corbezzolo (*Arbutus unedo*), il citiso (*Cytisus* sp. pl.), l'alaterno (*Rhamnus alaternus*), il bupleuro (*Bupleurum fruticosum*). ... Per quanto riguarda la vegetazione potenziale delle aree in esame, è stato possibile far risalire le caratteristiche vegetazionali alla classe dell'Oleo-Ceratonion, caratterizzata da macchia sempreverde con dominanza di olivastro e carrubo. ... **La vegetazione naturale reale della zona in cui ricade il sito è costituita per lo più da aspetti di degradazione dell'originaria copertura vegetale, legati alla millennaria azione di uso ed abuso del territorio da parte dell'uomo. Sull'area oggetto di studio, per quanto riguarda l'uso del suolo, non sono presenti alberi il terreno risulta incolto.** ... Il territorio in cui ricade il sito oggetto d'intervento risulta ormai completamente urbanizzato. Le aree libere sono coperte da terreno incolto.*

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione antropica, che mantiene ancora oggi una sua naturalità. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area urbanizzata con una elevata attività umana nell'intorno della zona. Tale zona è caratterizzata da attività residenziale, commerciali e produttive, pertanto nell'intorno delle aree oggetto del PP è presente un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione delle previsioni del PP non modificherà la destinazione urbanistica delle aree e non avrà particolari ricadute sulla qualità dell'area del territorio circostante né creerà aumenti considerevoli dei livelli acustici, che dovranno comunque essere ipotizzati e misurati nelle successive fasi progettuali.

Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso può determinare, un impatto di una certa intensità, quindi, la futura progettazione dell'insediamento commerciale terrà conto di tutti gli accorgimenti utili alla riduzione della luce dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici.



Accessibilità dell'area

L'area interessata si presenta, allo stato attuale, caratterizzata da una buona accessibilità essendo servita direttamente dalla via Libica, la variante al PP prevede inoltre delle soluzioni infrastrutturali che miglioreranno l'attuale situazione.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

L'area è servita da tutte le reti di urbanizzazione primaria, quali reti di adduzione acqua, reti di fornitura energetica, telefonica, rete fognaria e smaltimento acque piovane.

In riferimento al quadro dei vincoli che interessano l'area di interesse dal RPA si evince:

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

L'area in oggetto è soggetta al solo vincolo sismico, ex Legge n. 64/1974, esteso sull'intero territorio comunale, Le aree non ricadono in aree naturali nè sono presenti siti di interesse archeologico o beni sottoposti a tutela paesaggistica.

Altri Rischi

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo o particolare rischio.

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE.

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;

Per quanto attiene le pressioni attese dall'attuazione e le indicazioni di mitigazione nel Rapporto Preliminare Ambientale viene rassegnato che: - *Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che l'attuazione delle previsioni del Piano esecutivo non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è limitato, date le caratteristiche urbanistiche dell'area. L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come verranno descritte nelle successive fasi progettuali legate al rilascio della concessione edilizia. In tal senso gli interventi edificatori saranno progettati in modo tale da contenere i consumi energetici attraverso tutti gli accorgimenti di carattere tecnico che potranno essere previsti.*

Suolo - *L'analisi del Piano Particolareggiato in relazione agli eventuali effetti sulla componente "suolo" porta alle seguenti valutazioni. Per quanto riguarda la vulnerabilità geomorfologica, il PP si sviluppa nella sua totalità su un'area già antropizzata e a scarsa valenza naturalistica, pianeggiante, la stessa non modificando l'assetto morfologico dell'area, non ne comprometterà la vocazione. Per quanto riguarda gli impatti d'interesse primario sull'ambiente geo-pedologico **la realizzazione delle future opere porterà ad una asportazione degli strati umiferi superficiali e delle specie vegetali presenti, in corrispondenza di tutta l'area su cui si svilupperà, tale impatto potrà essere mitigato dopo la chiusura del cantiere ripristinando lo strato di pedosuolo nelle aree libere e successivamente mettendo a dimora specie vegetali idonee nelle aree libere da fabbricati.** Il sito si presenta idoneo ad essere edificato non si sono, infatti, rilevate particolari problematiche né dal punto di vista idrogeologico né dal punto di vista geotecnico.*



Le aree oggetto della variante al Piano Particolareggiato non risultano interessate da nessun dissesto e non sono inserite all'interno di aree a rischio nella cartografia allegata al PAI.

Sulla scorta dell'analisi delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del sito, generali e particolari, si può affermare che le opere in oggetto non comporteranno squilibri nell'assetto morfologico territoriale, il quale peraltro è stato già profondamente modificato dall'intensa urbanizzazione esistente.

Energia e Rifiuti

Nel comune di Trapani non vi è alcuna infrastruttura (pubblica o privata) finalizzata al soddisfacimento del fabbisogno energetico locale. Nell'area, infatti, non si rileva la presenza di impianti fotovoltaici, geotermici o eolici. Questo comporta che il fabbisogno energetico, fatta eccezione per qualche singolo impianto a servizio di abitazioni private, viene soddisfatto tramite la rete elettrica tradizionale, attraverso tralicci e cavi per il trasporto di energia ad alta tensione che, in alcune situazioni, costituiscono elementi di grave disturbo visivo nell'incontaminato paesaggio di Trapani. La futura realizzazione delle opere oggi pianificate con la variante al PP terrà conto di tutte le vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed eco Il progetto, in particolare ottempererà alle prescrizioni nazionali L.10/91, D.Lgs. 192/05 e D.Lgs. 311/06 e s.m.i. Gli obiettivi progettuali saranno orientati alla sostenibilità dell'intervento ed all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche nonché a favorire l'uso di fonti rinnovabili di energia e alla diversificazione energetica, ricercando il miglior rapporto costo-benefici. Nella fase di progettazione esecutiva, si porrà particolare attenzione alla scelta dei materiali con i quali realizzare i diversi manufatti, al fine di incentivare l'uso di materiali in relazione alla loro biocompatibilità. Dal punto di vista impiantistico, sarà privilegiato l'impiego di tecnologie che utilizzino energie a basso contenuto energetico. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti del comune di Trapani non evidenzia particolari criticità, se non nei periodi della massima affluenza turistica. Le previsioni della variante al PP in oggetto non influenzeranno la produzione dei rifiuti attuale.

Popolazione e Salute Umana

Nel caso in esame la popolazione da individuare "come interessata dalla variante al PP" risulta di difficile definizione. E' necessario sottolineare che gli impatti individuati risultano avere un impatto locale e circoscritto alle aree oggetto di pianificazione e alle aree immediatamente confinanti. I dati sulla popolazione sono di fondamentale importanza nell'analisi dei processi di trasformazione ed evoluzione di un centro urbano, in quanto rappresentano il mezzo per interpretare i fabbisogni del territorio in termini di insediamenti, servizi ed infrastrutture. L'assetto della popolazione sul territorio risulta caratterizzato dal centro principale, ubicato su una penisola (centro storico) ed esteso, nella parte più moderna, sino alle pendici del M. San. Giuliano, e da nove frazioni, ubicate sia sulla costa che nell'entroterra (queste ultime a prevalente vocazione agricola). I dati sull'andamento demografico rivelano una tendenza oscillante. Va osservato comunque che questi dati non tengono conto del fenomeno di esodo dal centro storico verso le zone di espansione che ricadono in territorio ericino, e rappresentano quindi una sottostima del reale trend di crescita della popolazione trapanese. Un esame dei dati sull'andamento demografico evidenzia quanto segue: tra il 1981 e il 2001 il decremento è stato del -5,00%, del -1,7 % nel periodo 1991/01 (Dati censimento), mentre **si è verificato un decremento del 3,02% nel periodo 2002-2008** (Rielaborazione dati demografici tratti da ISTAT).

L'analisi delle previsioni della variante al PP consente di escludere particolari problematiche legate alla salute della popolazione residente nelle aree limitrofe. Per quanto riguarda i rischi legati alle attività che verranno svolte durante la normale gestione degli insediamenti commerciali, è possibile escludere rischi di incidenti, in ogni caso le moderne tecnologie che verranno adoperate anche in fase di realizzazione, le tecniche di controllo e di monitoraggio delle attività maggiormente pericolose che saranno adoperate, oltre ad un corretto uso e un attenta manutenzione di tutte le apparecchiature consentono di abbassare notevolmente il rischio di incidenti all'interno delle diverse abitazioni e locali comuni.



Mobilità

L'area interessata dalla variante al Piano Particolareggiato si trova nella parte occidentale del comune di Trapani nella zona a ridosso il Porto. L'area è facilmente accessibile e risulta ben collegata alle principali arterie stradali. Attraverso la nuova impostazione progettuale della variante proposta, risulta notevolmente migliorata la viabilità da realizzare nella parte sud del comparto oggetto di P.P., che consente di collegare direttamente la Via Virgilio con la viabilità realizzata dall'intervento della "Immobil Torre", con le strade comunali esistenti, Via Eraclea e Via Giacalone, con la Via Libica, nel tratto che supera il passaggio a livello di Via Marsala, creando un'alternativa alla stessa Via Libica per gli automobilisti che, dalla Via Virgilio, proseguono per raggiungere le frazioni lato sud dell'abitato di Trapani, l'aeroporto e il territorio di Marsala.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

Il proponente afferma che "...La fase di cantiere sarà realizzata attraverso più concessioni contestuali nel tempo in modo che le lavorazioni sia delle opere di urbanizzazione che le singole costruzioni e dei vari allacci alle pubbliche possano essere realizzate simultaneamente. L'intervento sarà effettuato in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. concernente le prescrizioni minime di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei o mobili. Le lavorazioni saranno realizzate tutte all'interno delle aree di pertinenza del cantiere, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

In generale, la fase di cantiere avrà avvio nella recinzione del cantiere con l'inserimento di protezioni a cose e all'interferenza con le persone. Si prevederà la realizzazione di baracche di cantiere per le varie necessità, la realizzazione di un impianto idrico provvisorio, di un impianto fognario per le baracche di cantiere e di un impianto elettrico di cantiere. Si provvederà successivamente allo scortico del terreno superficiale, quale preparazione del terreno per la collocazione delle strutture di fondazione, nella costruzione dei muri di recinzione e delle strade. Infine si proseguirà il completamento dei fabbricati e da ultimo le opere di urbanizzazione accessorie.

Produzione di Rifiuti

I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Altro materiale di rifiuto prodotto dal cantiere sono i prodotti di confezionamento dei diversi materiali impiegati: si tratta in genere di carta e cartone, legno, plastica e ferro o altri materiali metallici. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

Alimentazione Idrica e Scarichi Idrici

Sarà previsto l'allacciamento alla rete idrica esistente, ad oggi non è ancora possibile specificare i consumi idrici di cantiere, che verranno ipotizzati nelle successive fasi progettuali, sarà certamente previsto un collegamento con la rete fognaria esistente.

Illuminazione – Approvvigionamento Energia Elettrica

Sarà previsto un impianto apposito di cantiere.

Viabilità

La gestione della viabilità di cantiere e le problematiche connesse ad essa saranno oggetto della progettazione della sicurezza del cantiere nelle successive fasi di progettazione.



Rumore e Vibrazioni

Allo stato attuale non si può ipotizzare la tipologia delle apparecchiature utilizzate in cantiere giorno per giorno e per quante ore al giorno. Questo tipo di valutazione potrà essere realizzata nella fase esecutiva di realizzazione con l'ausilio del responsabile dell'impresa esecutrice, valutando l'impatto acustico delle

temporanee (cantiere).

Emissioni in Atmosfera

Come per il rumore la valutazione preventiva dell'inquinamento atmosferico per effetto dell'utilizzo delle apparecchiature di cantiere e dei veicoli di approvvigionamento materiali allo stato attuale è di difficile valutazione. In termini qualitativi l'impatto è legato soprattutto alla sospensione di polveri. Per la limitazione delle stesse sono previste vasche lava ruote per evitare la dispersione sulle strade urbane utilizzate dai mezzi veicoli di ausilio al cantiere e la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

Rischio di Incidenti

La realizzazione delle opere previste dalla Variante al Piano rientreranno in normali lavorazioni edili e non è previsto l'uso di sostanze pericolose. Come tutti gli interventi di questo tipo, l'opera in fase di cantiere è sottoposta al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. per la sicurezza dei cantieri. Si fa inoltre presente che le aree che saranno occupate dal cantiere per la realizzazione delle opere previste dal piano esecutivo in esame saranno delimitate da una recinzione, e le attività previste per la gestione del cantiere stesso è organizzata all'interno delle aree recintate. Le attività da svolgere all'interno del cantiere non presentano caratteristiche di pericolosità tali da provocare rischi per l'ambiente e l'uomo al di fuori del perimetro delle aree recintate, in quanto non presentano rilevanti caratteristiche di esplosività, di infiammabilità e non provocano il rilascio di sostanze liquide o gassose. Per questo motivo è possibile affermare che le lavorazioni che si svolgeranno all'interno del cantiere non presentano rischi che potrebbero generare gravi incidenti che possano estendersi all'esterno del perimetro dell'impianto cantieristico. In considerazione del basso livello di rischio, le misure adottate per prevenire eventuali incidenti che possano estendersi all'esterno dell'insediamento consisteranno in:

- *Controlli e manutenzione periodica della recinzione esterna.*
- *Presenza di un numero adeguato di estintori all'interno delle aree a servizio del cantiere.*
- *Accesso alle aree cantieristiche consentito esclusivamente al personale autorizzato.*
- *Guardiania costante all'interno delle aree a servizio del cantiere.*
- *Qualora, nonostante le suddette misure di prevenzione e protezione, l'incidente si estenda all'esterno dell'insediamento, si provvederà all'allertamento degli enti esterni.*

Per maggiori dettagli relativamente ai singoli rischi infortunistici e all'organizzazione del cantiere si rimanda al Piano di Sicurezza e Coordinamento che sarà allegato al Progetto esecutivo delle opere in esame.

Carattere cumulativo degli impatti

Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dall'attuazione del PP.

Natura transfrontaliera degli impatti

Esclusi già in fase preliminare

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito al l'attuazione del PP.

Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente



interessate)

Si ritiene che l'area di influenza sia sostanzialmente limitata ad una scala locale. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro delle aree oggetto del PP.

valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: 1. del le speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; 2. del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite del l'utilizzo intensivo del suolo

Prima di definire gli impatti si è fornito un quadro descrittivo con le principali caratteristiche dell'area evidenziandone i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale che potrebbero essere influenzate dall'attuazione delle previsioni del PP. La zona d'intervento è inserita in un'area con destinazione a parco urbano e servizi; non sono presenti coltivazioni di nessun tipo, né alberi, né macchie di tipo mediterranee. Non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.

Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

L'area non ricade all'interno di nessuna ZPS o SIC o altre aree naturali protette.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le Pressioni attese dal piano di lottizzazione l'A.P. ha redatto nel RAP due rispettivi quadri sinottici dove ha riassunto, nel primo in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione del piano e nel secondo ha riassunto gli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano, come di seguito riportato:

1) Pressioni specifiche attese alla attuazione del Piano

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none">- Consumi risorsa idrica- Asportazione del suolo- Sbancamenti ed escavazioni- Impermeabilizzazioni del suolo- Consumi energetici	<ul style="list-style-type: none">- Consumi risorsa idrica- Impermeabilizzazione Suolo- Consumi energetici- Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto)	<ul style="list-style-type: none">- Acqua- Suolo- Risorse energetiche- Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	<i>Emissioni in atmosfera:</i> <ul style="list-style-type: none">- da riscaldamento- da traffico indotto- da mezzi di cantiere	<i>Emissioni in atmosfera:</i> <ul style="list-style-type: none">- da riscaldamento- da aumento traffico locale	<ul style="list-style-type: none">- Aria- Acqua- Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso)- Salute umana- Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	<ul style="list-style-type: none">- Rumore da Apparecchiature da lavoro- Rumore da traffico indotto- Vibrazioni da traffico indotto- Scarichi idrici temporanei	<ul style="list-style-type: none">- Produzione acque reflue- Inquinamento luminoso- Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none">- Accumuli di materiali- Depositi di materiali di scavo	<ul style="list-style-type: none">- Volumi fuori terra delle opere edili	<ul style="list-style-type: none">- Paesaggio
INTERFERENZE	<ul style="list-style-type: none">- Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali- Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere	<ul style="list-style-type: none">- Aumento del grado di artificializzazione del Territorio- Aumento rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none">- Paesaggio- Ambiente biotico- Salute umana

2) Quadro riassuntivo degli impatti relativi alle pressioni e le mitigazioni previste dal piano



<i>Categorie Pressione</i>	<i>Impatti potenziali Attesi</i>	<i>Risposte previste Dal Piano</i>	<i>Ulteriori mitigazioni Proponibili</i>	<i>Indicazioni di monitoraggio</i>
CONSUMI	Consumo di suolo	Previsione di area a verde permeabile	Contenimento della Impermeabilizzazione delle superfici entro i lotti	Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto
	Incremento Consumo risorsa idrica	Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi	Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per risparmio.	
	Incremento consumo risorse energetiche		Eventuale utilizzo di fonti di energia alternativa.	% energia alternativa utilizzata/totale utilizzata
EMISSIONI	Aumento emissioni da riscaldamento		Esposizione delle strutture al sole e tecniche costruttive isolanti.	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
	Aumento inquinamento luminoso		Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
	Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente		
INGOMBRI	Volumi fuori terra degli edifici	Distribuzione degli edifici in maniera razionale		
INTERFERENZE	Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani	Modifica minima della forma dell'urbanizzazione.	Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata a e/o di collocare in zona delle campane di raccolta differenziata	

Misure di Mitigazione

CONSIDERATO che il RAP riporta che: - ... Sono stati individuati alcuni possibili impatti potenzialmente negativi, che risultano di tipo diretto e permanenti che potranno verificarsi in fase di attuazione delle previsioni della variante al PP. Sono state individuate delle misure di mitigazione ambientale, da tenere in considerazione nelle successive fasi progettuali. Tali misure possono altresì essere utili per la mitigazione



degli impatti potenzialmente negativi. In particolare si riportano di seguito le misure di mitigazione individuate in questa fase:

- 1) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica (ove necessario), di misure atte ad evitare la dispersione di materiale sfuso, la scelta di opportuni percorsi per autocarri per evitare aree più sensibili, insieme all'utilizzo di tecniche di abbattimento delle polveri;
- 2) sarà limitato al massimo il transito degli automezzi in cantiere e verranno utilizzati automezzi e veicoli a motore conformi alle norme sull'abbattimento dell'inquinamento atmosferico;
- 3) in fase di cantiere, saranno realizzate delle aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, al fine di impedire l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- 4) saranno poste a dimora, all'atto della costruzione ed in forma definitiva, nuove alberature ed essenze arbustive nelle aree a verde previste all'interno del lotto;
- 6) nella scelta delle essenze floristiche da piantumare verranno utilizzate specie vegetali autoctone, provenienti da ambiti locali, e si avrà cura di non introdurre vegetazione alloctona, potenzialmente invasiva, dando maggiore spazio per le specie arboree;
- 7) per la realizzazione delle strade previste nel progetto, verranno utilizzati conglomerati bituminosi drenanti, che racchiudono in un unico prodotto enormi vantaggi ambientali;
- 8) per la realizzazione degli spiazzi di manovra e le aree adibite a parcheggio le pavimentazioni saranno realizzate tramite l'utilizzo di masselli drenanti autobloccanti o grigliato erboso;
- 9) i manufatti costruttivi saranno conformi ai requisiti energetici in classe "A" di cui al D.Lvo 192/2005 e s.m ed i.;
- 10) saranno favoriti interventi mirati a contenere i consumi energetici per il riscaldamento e l'illuminazione, tramite, per esempio, l'uso di luci a led per l'illuminazione stradale;
- 11) in fase di cantiere saranno rispettate le norme in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro;
- 12) in fase di cantiere saranno garantite tutte le misure necessarie all'abbattimento delle eventuali fonti di inquinamento che possano arrecare disagio alla popolazione, residente nelle aree limitrofe o nocumento all'ambiente circostante;
- 13) i materiali provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere saranno riutilizzati nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile, saranno prioritariamente inviati presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, individuate prima della realizzazione delle opere.

CONSIDERATO che nel RAP, l'A.P. al fine di evidenziare meglio l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e i suoi indirizzi operativi, rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, ha redatto apposite schede di valutazione delle aree con potenziali effetti negativi, con inserite le componenti territoriali, gli elementi sensibili e vulnerabili, nonché le effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dal P.d.L. Pertanto ha riportato i seguenti contenuti:

1. Produzione di energia da fonti rinnovabile: - La variante al PP prevede una zona con destinazione commerciale/direzionale, e la futura progettazione prevederà l'utilizzo di fonti di energia alternativa, partecipando quindi alla quota prevista dal D.L.28/11. L'impatto dell'intervento può considerarsi positivo.
2. Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti: - Per la costruzione dei fabbricati verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di CO2. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.



3. Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave): - La realizzazione dell'intervento, non comporta l'apertura di cave. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
4. Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq): - L'allaccio alla rete di distribuzione elettrica avverrà nel lotto. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
5. Balneabilità (% di costa balneabile): - La realizzazione dell'intervento, non interessa le aree costiere. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
6. Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce con la vita di pesci e molluschi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
7. Valori SCAS degli acquiferi: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce con gli acquiferi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
8. Carico depurato/Carico generato di acque reflue: - La variante al PP prevede una zona con destinazione commerciale/direzionale, i relativi consumi idrici specifici non sono prevedibili in questa fase. I reflui civili, saranno immessi nella rete fognaria comunale che a sua volta li convoglierà al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il Piano non altera i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
9. Superficie forestale per tipologia: stato e variazione: - La realizzazione dell'intervento, non interferisce con la superficie forestale, trattandosi di un'area urbanizzata. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
10. Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale: - L'area di intervento non interessa SIN. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
11. Impermeabilizzazione e consumo del suolo: - La variante al PP si concentra in una zona limitata del territorio di valore produttivo. Saranno limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno. L'impatto dell'intervento può considerarsi limitato.
12. Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea): - L'intervento non comporta variazione areale della spiaggia. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
13. Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...): - L'intervento non interessa superficie agricole di pregio, il lotto risulta incolto e abbandonato. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
14. Rete natura 2000 – Flora e fauna: - La variante al PP insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotipi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. Lo stato della vegetazione prima dell'intervento era privo di elementi qualitativi, al contrario la realizzazione di aree a verde del verde sarà occasione di riqualificazione, attraverso l'uso di specie autoctone, provenienti da ambiti locali. Ciò al fine di creare un microclima che consenta di mitigare i consumi energetici, dovuti alle temperature estive. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
15. Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura: - L'intervento non comporta modifiche del valore ecologico delle aree interessate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.
16. Produzione di rifiuti urbani totale e procapite: - La variante al PP prevede una zona con destinazione a Parco urbano, si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata L'impatto dell'intervento può considerarsi limitato.
17. Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante: - L'intervento non comporta rischi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.



18. Ambiti paesaggistici tutelati: - *L'intervento che verrà successivamente progettato sarà pensato in modo da integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. La zona di interesse non è sottoposta ad alcun vincolo paesaggistico. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
19. Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento- Risorse culturali e paesaggio: - *L'intervento non interessa beni tutelati. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
20. Aree archeologiche vincolate - Risorse culturali e paesaggio: - *L'intervento non interessa aree archeologiche tutelate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
21. Sistema delle acque superficiali e sotterranee - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - *La variante al PP prevede una zona con destinazione commerciale/direzionale, l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione. Si potrà prevedere in fase progettuale il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
22. Rete ecologica - Conservazione e gestione delle risorse naturali: - *La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
23. Rumore - Salute pubblica: - *La variante al PP prevede una zona con destinazione commerciale/direzionale, la nuova viabilità, interna al lotto, non modificherà essenzialmente la qualità del contesto. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
24. Aria - Salute pubblica: - *La variante al PP prevede una zona con destinazione commerciale/direzionale, le scelte progettuali saranno mirate ad ottenere un'elevata efficienza energetica. La nuova viabilità non comporterà un incremento al traffico veicolare. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
25. Mobilità - Salute pubblica: - *La variante al PP interessa una zona antropizzata all'interno del centro urbano. Il carico antropico aggiuntivo risulta minimo rispetto alla popolazione residente nell'area. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*
26. Il sistema urbano - Risorse culturali e paesaggio: - *L'intervento in fase di progettazione verrà pensato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. Gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, rispetteranno i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

CONSIDERATO che a seguito delle analisi riportate nel RAP, l'A.P. afferma in maniera generica che complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti, in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per alcune componenti come l'aria, il suolo, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate. E che in senso generale afferma che il Piano Particolareggiato in oggetto risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

CONSIDERATO che nel RAP viene affermato che: - *Le conseguenze delle previsioni della variante al P.P. proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente, sono state valutate l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimicofisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano esecutivo nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione. Inoltre sono state verificate anche le modifiche progettuali dettate dalla variante rispetto al P.P. approvato. Le scelte effettuate nella variante al Piano Particolareggiato sono coerenti con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, le aree oggetto di urbanizzazione sono localizzate in una zona con caratteristiche compatibili alla destinazione commerciale/direzionale. La variante al PP non modifica l'originaria destinazione urbanistica delle aree e pertanto risulta coerente con le previsioni del PRG vigente e con l'assetto territoriale esistente.*

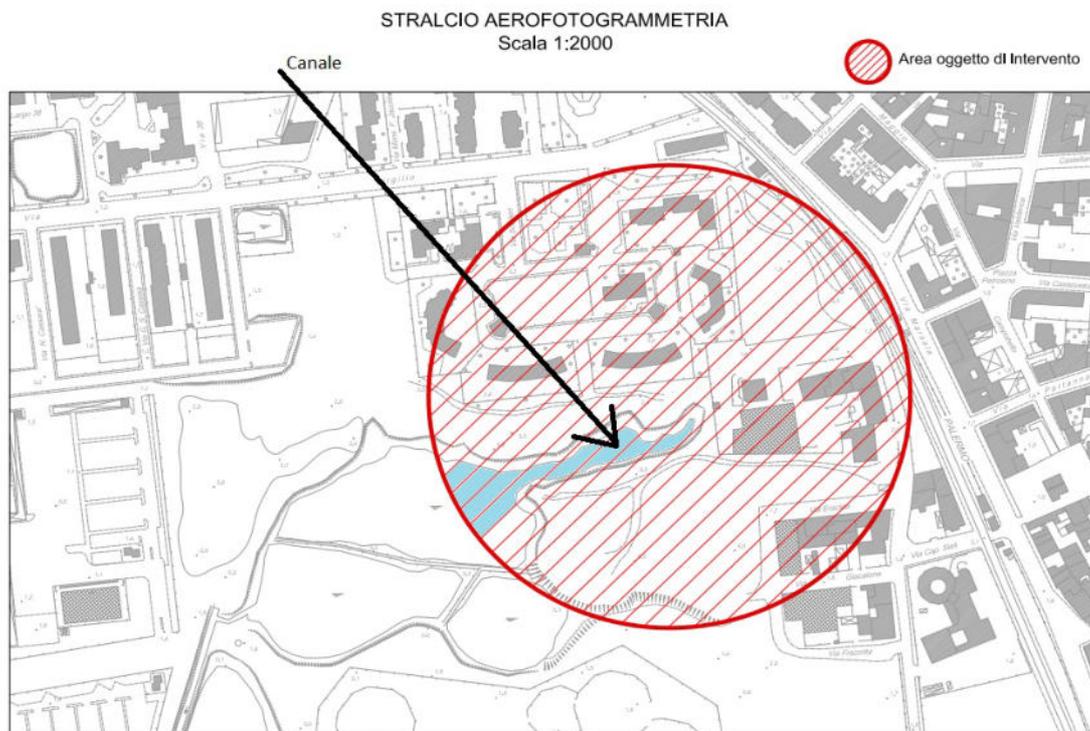


RILEVATO che dai contenuti della Relazione Geologica (pag. 10) all'interno dell'area in oggetto per quanto attiene le caratteristiche idrogeologiche si evince che: - ... *Nell'areale è presente una falda acquifera superficiale allocata nella coltre di copertura con moto di filtrazione pressoché parallelo alla superficie topografica. I rilievi ai piezometri hanno rilevato che il pelo libero della falda acquifera è compreso da 1,20m ÷ 1,50m dal piano di campagna. Appare opportuno però mettere in evidenza che l'assetto idrogeologico è strettamente legato alle precipitazioni stagionali; si ritiene peraltro che nella stagione estiva la superficie libera della falda possa stabilizzarsi su livelli inferiori a quello individuato con le indagini. I rilievi ai piezometri hanno rilevato il pelo libero della falda acquifera ad una quota compresa da 1,20m ÷ 1,50m dal piano di campagna. Appare opportuno però mettere in evidenza che l'assetto idrogeologico è strettamente legato alle precipitazioni stagionali; si ritiene peraltro che nella stagione estiva la superficie libera della falda possa stabilizzarsi su livelli inferiori a quello individuato con le indagini.*

RILEVATO che dall'analisi del Geoportale SI-VVI della Regione Sicilia, nonché da Google Earth in corrispondenza della parte ovest del comparto, si evidenzia la presenza di un canale di impluvio naturale di raccolta delle acque, confluyente in una limitrofa area depressa, in particolare se si osservano le immagini riportate da Google Earth, quella ad esempio risalente al 2006, si può notare come tale area depressa sia colma di acqua e che pertanto il canale funge da raccolta delle acque meteoriche provenienti dal lato Est della città di Trapani, si rileva altresì che detta presenza è attestata in maniera chiara ed evidente anche negli stralci delle carte aerofotogrammetriche posti in allegato (elaborato RS01EPS0002A0) (come si può notare dalle immagini di seguito riportate).



Stralcio Google Earth dell'Area d'intervento (anno 2004 - 2013)



RILEVATO che la presenza del canale naturale d’impluvio nel sito interessato dalla proposta di variante di P.P., nel RAP, viene del tutto ignorata, anche se, ne viene fatto cenno per brevi tratti e in modo generico nella relazione geologica posta in allegato, rilevato altresì che il Progetto addirittura prevede che la realizzazione di uno dei fabbricati (individuato con il simbolo grafico “B”), avvenga proprio in corrispondenza di tale canale d’impluvio naturale, senza riportare alcuna analisi sull’interferenza generata, nè nessuna specifica soluzione rispetto a tale interferenza. Si rileva altresì che dall’esame degli elaborati posti in allegato (elaborato RS01EPS0009A0 - Schema Tipologico fabbricato B -), ed in particolare dalla rappresentazione delle sezioni del Fabbricato B, ricadente planimetricamente sull’anzidetto canale naturale, non viene mostrata alcuna soluzione di convogliamento e/o canalizzazione delle acque e sembra addirittura che lo stesso venga tombato.

RILEVATO che inoltre che tale impluvio risulta caratterizzato dalla presenza di tipica vegetazione degli ambienti umidi fluviali e lacustri, ma che nel RAP non viene esaminata tale componente.

RILEVATO che nel RAP non sono stati esaminati in maniera esaustiva gli impatti generati dal traffico indotto, dalle attività (commerciali e cinematografica) da insediare in fase di esercizio, con la variante del P.P., nonché ha analizzato gli impatti relativi alle componenti Rumore, Aria e Salute pubblica.

RILEVATO che dai contenuti del RAP non è stata rilevata alcuna analisi relativa il consumo di suolo, né sugli impatti ad esso connessi.

RILEVATO che relativamente alla componente paesaggio, nel capitolo delle pressioni attese dall’attuazione del P.P. del RAP, l’A.P. si limita ad affermare che: *“Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che*



l'attuazione delle previsioni del Piano esecutivo non muterà significativamente la percezione dei luoghi.”
Senza analizzare compiutamente la componente paesaggio e i possibili effetti legati alla proposta di P.P.

RILEVATO che l'area interessata dal P.P., sotto l'aspetto Paesistico, secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale, ricade nel Paesaggio Locale 1 “Trapani e Paceco”, dell'Ambito 2 della Provincia di Trapani, non soggetta ad alcun vincolo di Tutela, rilevato altresì che dall'analisi del Geoportale SI-VVI della Regione Sicilia la porzione di comparto oggetto d'intervento posto ad ovest, risulta trovarsi in prossimità di un'area vincolata secondo i Regimi Normativi con vincolo di Tutela di livello 1, ed in particolare ai sensi dell'Art. 142. g) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, classificata quale “territorio coperto da foreste e da boschi, ...” ma l'A.P. nel RAP non ha riportato alcuna analisi di merito.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa ed analizzata inerente il “*Progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera di C.C. n. 156 del 16/09/2013*”.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata interessa due macro aree, site in un ambito urbano nella parte sud-ovest dell'abitato del Comune di Trapani, ricadente nella parte sud-ovest dell'abitato del Comune di Trapani, nel quadrante delimitato ad est dalla Via Marsala, a nord dalla Via Virgilio, ad ovest dalla Via Isola Zavorra ed a sud dalla Via Dorsale Z.I.R.

CONSIDERATO E VALUTATO che stante alle informazioni del RAP:

- L'area è identificata catastalmente al foglio di mappa n. 8 particelle n. 900,901,902,903,904,905,906, 898,899,810,853,976,977,978 ed ha una superficie complessiva pari a mq. 26.009,00, a questa si aggiunge la superficie catastale di ulteriori aree che sono, allo stato attuale, già destinate a viabilità pubblica (part. 852 e porzione della part. 819), pari a mq 301, così da ottenere una superficie catastale totale pari a mq 26.310,00.
- La nuova impostazione progettuale della variante proposta, prevede la realizzazione, (nel rispetto delle viabilità del P.R.G., dei vincoli e delle servitù esistenti), nella parte sud del comparto oggetto di P.P., di una nuova viabilità, che consente di collegare direttamente la Via Virgilio con la viabilità realizzata dall'intervento della “Immobil Torre”, con le strade comunali esistenti, Via Eraclea e Via Giacalone, con la Via Libica, nel tratto che supera il passaggio a livello di Via Marsala, creando un'alternativa alla stessa Via Libica per gli automobilisti che, dalla Via Virgilio, proseguono per raggiungere le frazioni lato sud dell'abitato di Trapani, l'aeroporto e il territorio di Marsala.
- Il progetto di Piano in variante prevede altresì la realizzazione di tre corpi di fabbrica:
 - Il primo corpo di fabbrica si affaccia sulla via Libica ed è destinato ad ospitare due attività commerciali, entrambe operanti nel settore non alimentare, così come già previsto nel Piano approvato, con ingressi separati tra di loro. Il fabbricato avrà una superficie coperta di mq 1.595 ed una cubatura di mc 12.760.
 - Gli altri due corpi fabbrica sono previsti nella porzione lato ovest del comparto, diversamente posizionati rispetto al progetto approvato in considerazione delle servitù/vincoli di inedificabilità da rispettare e sono:
 - Un edificio, da destinare a multisala polivalente, principalmente con destinazione cinematografica, è stato ubicato nella parte più a sud del lotto, inserito tra la Via Eraclea, la Via Giacalone e la strada a due corsie prevista dal P.R.G., ed è ad una sola elevazione fuori terra, per una superficie coperta di mq. 1.250, con altezze f.t. comprese tra ml 9,50 e ml 10,30, ed una cubatura di mc. 12.380.



- L'altro fabbricato, destinato a media struttura di vendita non alimentare, è inserito nell'area compresa tra il prolungamento della strada già realizzata dall'intervento della "Immobil Torre" ed è un immobile ad unica elevazione fuori terra con superficie coperta di mq 1.500, per una cubatura di mc 9.000.

CONSIDERATO che il vigente P.R.G. di Trapani è stato approvato con Decreto Dirigente Generale DRU - A.R.T.A. n° 42 del 12/02/2010 – S.O. GURS n° 19 del 16/04/2010, il comparto di cui fa parte l'area d'intervento ricade interamente in ZTO "Fig – Parco urbano dei servizi (Par.2)", normata dall'art. 84 delle Norme Tecniche di Attuazione. In particolare tale zonizzazione prevede che le Zone "Fig" sono destinate ad attrezzature pubbliche di interesse generale. Tra di esse, in particolare, la Zona "Par.2" è destinata a parco urbano dei servizi.

CONSIDERATO che dalle informazioni e dai dati riportati nel RAP il Piano Particolareggiato in variante proposto prevede l'insediamento di una superficie coperta totale pari a mq 4.350,00. La cubatura complessiva degli edifici risulta pari a mc 34.140,00; - La realizzazione di aree destinate a nuova viabilità pubblica mq 3.725,99; - Aree pubbliche mq 4.472,68; - Superficie fondiaria di pertinenza dell'edificio "A" mq 5.814,68; - Superficie fondiaria di pertinenza degli edifici "B" e "C" mq 12.120,42, - Aree destinate a parcheggi privati pertinenziali mq 7.336,58.

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto di che trattasi ha ad oggetto una Variante urbanistica di un Piano Particolareggiato già precedentemente approvato (Delibera di C.C. n° 156/2013 e sottoposto ad esclusione dalla procedura di VAS ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., con emissione del Decreto n.20/GAB del 21/01/2019 di esclusione a VAS).

CONSIDERATO E VALUTATO che in relazione al il P.P. già approvato, nel Rapporto Preliminare Ambientale viene dichiarato che la presente variante oggetto di analisi prevede:

- *la diminuzione della volumetria complessivamente insediata;*
- *la diminuzione della superficie coperta complessivamente insediata;*
- *una soluzione migliorativa nella progettazione della viabilità di piano.*

CONSIDERATO che l'area interessata dalla proposta di variante urbanistica, allo stato attuale, è caratterizzata da un'ottima accessibilità veicolare essendo servita direttamente dalla prospiciente a est Via Libica ed essendo delimitata nella sua interezza, a sud dalle esistenti strade comunali Via Eraclea e Via Giacalone.

CONSIDERATO che l'area di intervento è servita dalle più importanti infrastrutture di trasporto sia di terra che di mare ed ha una posizione strategica e baricentrica rispetto alle stesse, infatti dista circa 1 km dal porto di Trapani e circa km 2,5 dal raccordo autostradale che conduce alla A29 Palermo Mazara del Vallo.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi delle cartografie tematiche relative al PAI, nell'area interessata dal P.P., nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI) e non ricade in un settore di territorio esposto a particolari condizioni di pericolosità geologica.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'A.P. nella Relazione Geologica (pag. 10) per quanto attiene le caratteristiche idrogeologiche viene asserito che: - ... *Nell'areale è presente una falda acquifera*



superficiale allocata nella coltre di copertura con moto di filtrazione pressoché parallelo alla superficie topografica. ... I rilievi ai piezometri hanno rilevato che il pelo libero della falda acquifera è compreso da 1,20m ÷ 1,50m dal piano di campagna. Appare opportuno però mettere in evidenza che l'assetto idrogeologico è strettamente legato alle precipitazioni stagionali; si ritiene peraltro che nella stagione estiva la superficie libera della falda possa stabilizzarsi su livelli inferiori a quello individuato con le indagini.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'analisi del Geoportale SI-VVI della Regione Sicilia in corrispondenza della parte ovest del comparto dell'area interessata dalla variante di P.P., si evidenzia la presenza di un canale naturale di impluvio, confluyente in una vicina area depressa.

CONSIDERATO e VALUTATO che dalla consultazione degli elaborati posti in allegato al RAP (elaborato RS01EPS0009A0 - Schema Tipologico fabbricato B -), si evince che il Fabbricato B, previsto dal progetto, ricade sull'area interessata dal canale naturale d'impluvio ed inoltre dalla lettura della rappresentazione delle sezioni dello stesso, non viene mostrata alcuna soluzione di convogliamento e/o canalizzazione delle acque.

CONSIDERATO che in relazione alle le misure di mitigazione individuate nel RAP viene asserito che: - ... *dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente quali l'individuazione di tecniche di ingegneria naturalistica (ove necessario), anche se non vengono descritte in dettaglio tali interventi.*

CONSIDERATO che nel parere della Commissione T.S. n.356 del 20/11/2018, inerente il precedente P.P. in relazione alla componente acqua viene prescritto che: - *"... Poiché l'opera ha un impatto potenziale atteso sulla componente acqua, occorre recepire il principio della invarianza idraulica nel Piano Particolareggiato di iniziativa privata ricadente in area urbana ... del Comune di Trapani, per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. ... "*

CONSIDERATO e VALUTATO che, attraverso la consultazione delle cartografie tematiche dei Siti Rete Natura 2000, disponibili sul Geoportale della Regione Siciliana (Fonte: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it>), l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di Siti della Rete Natura 2000.

VALUTATO che l'area interessata dalla variante di P.P. è ubicata a circa ml. 400,00 dal punto più vicino della (ZSC/ZPS) codice ITA ITA010007 "Saline di Trapani" e dall'ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre" ed è situata all'interno di un ambito in gran parte già urbanizzato.

CONSIDERATO che la zona non è interessata da "corridoi ecologici" e non rientra all'interno di aree naturali protette;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto concerne componente vegetazione, come dichiarato nel RAP, in atto il terreno interessato dall'intervento progettuale proposto risulta sostanzialmente incolto, anche se lungo il canale d'impluvio naturale posto nel lato ovest del comparto, è caratterizzato dalla presenza della tipica vegetazione degli ambienti umidi fluviali.



CONSIDERATO E VALUTATO che dall'esame delle cartografie tematiche, disponibili sul Geoportale della Regione siciliana (Fonte: <http://www.sitr.regione.sicilia.it/geoportale/it>), l'area interessata dal Piano di Particolareggiato in oggetto:

- nella Carta degli habitat secondo Corine biotopes, le aree risultano interessate da terreni classificati in parte con codice 82.12 (la parte del comparto posto a Nord) "Tessuto residenziale rado" e la parte posta ovest in parte con codice 34.81 "Prati aridi sub-nitrofilo a vegetazione post-culturale (Brometalia rubenti-tectori)" e in parte codice 22.1 "Piccoli invasi artificiali privi o poveri di vegetazione (Phragmitio-Magnocaricetea)";
- dalla Carta uso suolo Corine Land Cover l'area risulta essere classificata per la maggior parte con tipologia 2311 Incolti ed in parte 5122 Laghi artificiali.
- dalla Carta Habitat secondo natura 2000 non risultano habitat censiti;
- dalla Carta degli HABITAT - Progetto carta NATURA, le aree risultano interessate da terreni classificati in parte con codice 86.1- "Città, centri abitati" (la parte del comparto posto a Nord) e la parte posta ovest in parte con codice 34.81 "Praterelli aridi del Mediterraneo" e in parte codice 82.3 - "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi";

CONSIDERATO e VALUTATO che la variante al PP non aumenta le pressioni attese dalla realizzazione delle sue previsioni urbanistiche, in quanto la destinazione urbanistica della zona non viene modificata e la zonizzazione delle aree limitrofe risulta compatibile con la nuova destinazione urbanistica del sito in esame.

CONSIDERATO e VALUTATO che le infrastrutture urbane presenti e la realizzazione delle infrastrutture previste in progetto potranno assorbire senza particolari problematiche l'attivazione dei nuovi insediamenti.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame delle cartografie inerenti il Piano Paesaggistico degli ambiti 2, 3, ricadenti nella provincia di Trapani, l'area interessata ricade nel Paesaggio Locale 1 "Trapani e Paceco", dell'Ambito 2 del Piano Paesaggistico sopra citato e che la stessa non è soggetta ad alcun livello di tutela e pertanto, non occorre acquisire il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani;

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla componente paesaggio, dalle informazioni riportate nel RPA, trovandosi il sito in un contesto già notevolmente antropizzato, non si ravvisano effetti significativi sul contesto paesaggistico, in quanto il P.P. non muterà sensibilmente i quadri visuali presenti.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere motivato di non assoggettabilità alla procedura VAS della proposta di "Progetto di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata ricadente in area urbana del Comune di Trapani prospiciente la via



Libica e la via Eraclea, approvato con Delibera di C.C. n. 156 del 16/09/2013”, Ditta Pretty Shoes S.r.l – Sigla Parere: TP 1- 8, Cod. Procedura 1389 a condizione che si ottemperino le seguenti prescrizioni:

1. Il Progetto dovrà essere rimodulato al fine di rispettare i principi di invarianza idraulica e idrologica previsti dal Piano di Gestione e Rischio di Alluvioni della Regione Siciliana non modificando i caratteri geomorfologici ed il regime idrologico presenti nel sito, garantendo in particolare il mantenimento del deflusso delle acque meteoriche nell’impluvio naturale esistente;
2. L’impluvio naturale e la vegetazione igrofila preesistente nell’area dovranno essere salvaguardati attraverso idonee opere di ingegneria naturalistica e attraverso la realizzazione di una fascia di rispetto a verde, con specie igrofile, pari a 5.ml. dalle sponde; in relazione alla vegetazione esistente occorre procedere con apposite opere di salvaguardia e di riqualificazione;
3. Per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio dovrà essere impiegata vegetazione autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell’insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica;
4. Le aree di parcheggio e gli eventuali passetti pedonali devono essere pavimentati con materiali drenanti al fine di ridurre e mitigare il più possibile l’impermeabilizzazione del suolo e per garantire l’invarianza idraulica del sito;
5. Dovranno essere previsti idonei interventi tecnici finalizzati all’intercettazione ed al riuso delle acque meteoriche ed al risparmio idrico.
6. Il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l’efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l’installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di “*edificio energia quasi zero*”.
7. Gli interventi progettuali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l’inserimento dell’intervento nel contesto ambientale e paesaggistico.
8. Si dovrà prediligere l’adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell’inquinamento luminoso, attraverso l’uso di apparecchi di illuminazione schermanti per evitare l’abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l’utilizzo di lampade a led;
9. Dovrà essere previsto uno idoneo spazio per l’alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.